

ABBONAMENTI.
Mensili e giornaletti in Domenica.
Udine e domicilio nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 21
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Di numero separato centesimi 5.

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto le firme del g...
In quarta pagina...
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

DALLA CARNIA

Comizio pro-ferrovia Carnica

Rigolato 13.
Oggi doveva tenersi un pubblico comizio in appoggio del progetto della ferrovia Carnica dalla stazione fino a Villa Santina, per iniziativa della locale Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Ma siccome poche ore prima di detto comizio, giunse telefonicamente notizia che la Commissione Parlamentare — addetta a tal' uopo — aveva concesso il mixing del suo lido onde la ferrovia venga attuata fino a Villa Santina, il comizio fu di gioia e di ringraziamento.

Allo stesso comizio, per primo parlò il maestro direttore di Rigolato e socio della Società, Baroccelli Genserico, il quale dopo aver accennato che aveva abitato a Rigolato per protestare, ora invece, che un raggio di sole benedice lo squarciato il nero orizzonte che era la Carnia, il comizio dei «carni» di gioia e di felicità.

Accompia alla deliberazione della Commissione parlamentare, si vanti che tale ferrovia apporta per tutta l'intera Carnia, e ancora che attuata tale ferrovia, ne viene di conseguenza la strada Domiziani-Rigolato Forin-Sappada.

Fa conoscere che non bisogna immergersi negli «oiti di Capua»; che la vittoria ottenuta è soltanto un primo passo, che altri passi occorrono fare; e che quindi — onde detta ferrovia sia attuata — occorrono nuovi sforzi, nuove energie, nuovi sacrifici.

Fa vedere come questa prima vittoria ottenuta si debba all'anima, e che — in ogni causa giusta — si debba applicare che l'unione fa la forza e dà la vittoria.

Indi, ringrazia coloro che si sono fatti difensori strenui della povera Carnia, trascurata finora ed invita il pubblico a votare parole di ringraziamento a nostro, ed invita a gridare: Evviva Renier, Evviva Valle, Evviva la Carnia! (applausi).

Parla poi il segretario comunale, sig. Spacari Luigi, il quale approvando quanto disse l'oratore precedente nei meriti della vittoria, dice che questa deve all'unione, che tutti noi quindi dobbiamo ammaestrarci da questa ad essere uniti e solidali, ad invitando a plaudire a tutti i Comuni Carnici (solidali), fa voti che i desideri nostri siano nel più breve termine di tempo possibile esauriti e messi in pratica. (Applausi).

Si spediscono a Renier e a Valle il seguente telegramma:
Rigolatesi adunati pubblico comizio votano plauso operi solerte benemerito presidente comitato proprio rappresentante politico raggiungimento ideale ferrovia Carnia Villasantina.
Presidentessa Società Operaia.

Ed all'ing. Valvasi, che anche lui tanto cooperò, il seguente:
Società operaia, paese, ringrazia interessamento appoggio raggiungimento ideale ferrovia Carnia Villasantina.
Presidentessa.

Dopo di che si sciolse fra gli evviva il Comizio.

Avanti, o Carnici, siate sempre uniti e compatti come lo siete stati per presente, e divarrete i più industriosi e progressisti d'Italia.

Avvertimenti

agli agricoltori ed agli emigranti della Carnia.
Abbandonate le montagne siano ancora coperte di neve, contuttociò la calandra spiega il delizioso suo canto non appena l'alba del giorno indora le vette di questo superbo alpi, e col dolce suo canto par che inviti l'umanità a squarciarsi dal lungo letargo invernale: ella annuncia la vicina primavera.

All'erta dunque, o lavoratori della terra; preparate le scelte sementi; occupatevi dei materiali che fertilizzano la terra; esaminare che nulla manchi agli strumenti che servir debbono per lavorarla; e non dimenticatevi di adoperare quei concimi chimici che più volte vi furono indicati per rinfrangere il debilitato vostro stalfaccio.

Ricordatevi inoltre di far tesoro di quanto avete sentito nelle conferenze, di quanto avete letto sui giornali circa le riforme di cui abbisogna l'agricoltura in Carnia.

Quelle teorie sono ormai sanzionate dalla pratica, per cui è giunto il tempo di abbandonare i vecchi pregiudizi, il vecchio empirismo, per attenersi alle indicazioni della scienza che ci addita la strada sicura per migliorarci.

All'erta anche voi emigranti, che a

malincuore vi volete partire dai domestici focolari, costretti ad abbandonare il nostro bel cielo, per andare in terra straniera dove si sfruttano le vostre forze, la vostra intelligenza; o dove forse l'odio di chi vi ospita è solo ostacolo a tacere, perché si sente il bisogno di voi intelligenti ed instancabili lavoratori.

Oh venga pure il destino glorioso, e non sarà lontano, e quando sentirete rischiarare la locomotiva che solleverà questo amaro vall' dite pure addio alla Germania: molti di voi troveranno qui il lavoro più sano e di nuova industria, altri troveranno lavoro remuneratore nel miglioramento dei campi e nella pastorizia, e così finiranno i disagi, gli stenti, le tribolazioni, e non avrete più bisogno di andar lontani dalla vostra bella patria, ma rimarrete vicini alle vostre amate famiglie.

A questa nuova era che vi attende preparate ancor voi le vostre abitudini, e nell'esempio di quel benemerito insegnante di Satrio fate sì che in ogni vostro capoluogo sorga una scuola serale di disegno, una scuola di educazione, inquantochè istrutti, saprete presentarsi in società come si conviene ai tempi nostri: a voi non manca l'intelligenza, manca invece la scintilla dell'iniziativa, e fate che questa venga dai nostri rappresentanti, i quali dovrebbero sentire quanto reclamano le presenti nostre condizioni sociali.

Voi adunque operai, taconiche benemeriti del lavoro, a voi capi mastri e direttori, non dimenticatevi di conservarvi solidali nell'azione, giusti negli obblighi reciproci; l'operaio lavori coscientemente, il capo rimunerati con giustizia. Ricordiamoci di quello che disse il sommo filosofo dell'umanità: «vieni a lavorare nella mia vigna, ed io vi compenserò in proporzione del lavoro che mi avrete fatto».

Ciò allude all'operaio che esponendo la sua merce lavoro, il suo capitale della mano d'opera e dell'intelligenza, ha il diritto di essere pagato in proporzione del suo capitale esposto, riceverà il capo, il direttore, l'imprenditore hanno pure diritto d'essere compensati in ragione del loro capitale: danaro, intelligenza, rischio e responsabilità.

Tali sono i diritti e rispettivi doveri da osservarsi, così dovrebbero sparire le gelosie di mestiere, gli scopieri inconsulti e disastrosi.
L'obbligo dei capi o direttori si è quello di inculcare ai loro dipendenti la disciplina, la sobrietà e la prudenza, affinché abbia finalmente a cessare, quel disprezzo che sentono per noi quelli di «br'alpe», abbanchè ad ogni passo essi ci vedono e dovrebbero ricordarsi come laddove sorgono le opere andaci e meravigliose, ivi lavorano le braccia e l'intelligenza italiana.

Questo mio articolo lo dedico in generale alle robuste braccia della Carnia ed in special modo all'egregio sig. Tolazzi Vittorio di Tralli, distinto capo mastro muratore che con amore tratta l'arte e l'operaio, ed al quale auguro meritata prosperità.

Chiedo, col raccomandare a questi forti alpini della Carnia, la sobrietà inquantochè in questi ultimi periodi si sorresse che la Carnia consuma troppo alcool che molti sono gli alcoolizzati, che la razza deperisce. Ricordiamoci che se l'alcool in certe circostanze è un ricostituente, in molte altre però è mortale; vi è qualche malanno sì è vero, ma non è però tutto quel guaio che si vuol far vedere da certi «uoi».

Pur troppo molte mistiche aleniche si occupano in Carnia, e sarebbe utilissima cosa il farle con frequenza annualizzare per accertarsi che i composti con arrechino danni alla salute pubblica.
Paluzza 12 marzo.
A. Measso.

Il Convegno filossericco provinciale

dei delegati dei Comuni viticoli del Friuli, rimane fissato per il giorno di domenica 20 marzo. L'adunanza, che avrà luogo nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, si aprirà alle ore 11 e continuerà fino a esaurimento dell'ordine del giorno.
L'adunanza si occuperà dei seguenti oggetti principali:
abbandono di una zona determinata di territorio lungo il confine austriaco, nei distretti di Palmanova e Cividale;
proposta relativa alla difesa delle plaghe ritenute inamabili;
eventuale formazione di consorzi liberi o secondo la legge 9 giugno 1901, specialmente nei riguardi delle ricostituzioni. (Relatore il chiarissimo prof. Cavazzini).
L'adunanza è pubblica: anche i non delegati potranno prendere parte alla discussione.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria — Seduta del 14 marzo)

I presenti

Quando alle 8 30 ci poniamo al nostro tavolo non una persona vi ha nello spazio riservato al pubblico e dei consiglieri: è presente il solo Bosetti.
Ma mano però l'aula viene affollata e quando — alle ore 9 — il segretario fa la chiama rispondono i seguenti consiglieri:
Bosetti, Pauluzzi, Braidotti, Renier, Girardini, Madrassi, Magiatti, Montaioli, Comencini, Perissini, Franceschini, Sandri, di Prampero, Groppello, Montemerci, Mattioni, Bonini, d'Odorico, Salvadori, Gori, Franz, Collovig, Comalli, Costantini, Rizzzi, Carlini, Pico, Bigotti e Cuduguello.

Essendo 29 i presenti il pro-nduco Franceschini dichiara aperta la seduta. A fingere da scrutatori sono chiamati i cons. Salvadori, Rizzzi, e Bigotti. Ha giustificata l'assenza Vittorello. Entra più tardi il cons. Drusini.

Contro il voto della Camera

sull'riposo festivo

Bosetti, non preoccupandosi della legalità circa la procedura, di fronte al voto recente della Camera che suscitò l'indignazione della coscienza nazionale crede che la rappresentanza del popolo non debba restare indifferente.
Rivela lo sconio che disonorò il Parlamento, dove nel segreto dell'urna venne delusa la legittima aspirazione dei lavoratori.

Sia a questi di incoraggiamento nella giusta lotta che ora li attende il voto di tutti noi, voto che suoni protesta, al rigetto dell'umanitaria legge.

Propone pertanto che si renda omaggio all'applicazione del principio che la Camera misconobbe, iniziando, nei limiti possibili, il riposo festivo per il personale alle dipendenze del Comune.

Girardini si associa alle espressioni di rammarico e di protesta ed alla proposta del consigliere Bosetti.
Ripete, in duplice senso, di dispiacenza: per lo spettacolo a cui si assista e per le coincidenze nelle quali questo fatto si verificò.

Essendo a Roma, in seguito a quelle citazioni da Udine e al desiderio di veder condotta in porto questa legge di giustizia, aspettò di giorno in giorno la votazione che dovesse sanzionarla. Non potè però aspettare che sino a quando assoluti impegni lo richiamarono nella nostra città.

Parecchie votazioni — fra cui una nominale — avevano aperti i cuori alla speranza. Chi avrebbe potuto immaginare che quelle votazioni erano uno scherzo atroci?

Con vivo increscimento, proprio all'antivigilia della votazione segreta, si vide costretto ad abbandonare la capitale.

In 10 anni non mancò ad un solo voto politico: questo fu il primo; ma chi poteva temere che nel segreto dell'urna si potesse misconoscere il voto plebeo?

Sia il nostro voto monito ai rappresentanti del popolo, stimolo alla coerenza politica, incoraggiamento alla lotta ai delusi nelle più care speranze.
Perissini si associa.

Franceschini a nome della Giunta si dichiara d'accordo con Bosetti e Girardini nella protesta all'incorrenza.
In quanto poi alla consigliata applicazione del riposo festivo per il personale alle dipendenze del Comune, promette che nei limiti concessi dalle esigenze degli uffici, sarà lieto di effettuare.

Sandri voterà la proposta Bosetti, ma per coerenza non può votare la protesta al voto del Parlamento, essendosi già ispirato al concetto che al Comune non spetti il diritto di controllare l'opera della Camera.

Renier anziché una protesta vorrebbe si esprimesse un voto che il riposo festivo sia riconosciuto come un dovere sociale ed approvato.
Bosetti insiste nel significato di protesta da darsi al voto, per quanto questa possa rimanere platonica.
Propone il seguente ordine del giorno.
Il Consiglio Comunale di Udine, protestando contro il rigetto della legge sul riposo festivo, fa voto che in breve tale legge, reclamata da ragioni di giustizia, venga riproposta ed approvata dal Parlamento italiano;
e incarica la Giunta Municipale di estendere a tutti gli impiegati o inseruiti dipendenti dal Comune il riposo festivo e di stabilirlo per turno in quelli uffici in cui per la specialità del servizio non sia altrimenti possibile.

Bonini propone che si costituisca la dicitura «riposo settimanale» a quella di «riposo festivo» non essendo nella

pratica attuabile il riposo strettamente festivo.

Di Prampero pure partecipando con tutto l'animo alla protesta, si astiene dal voto, essendo membro dell'altro ramo del Parlamento.

Girardini non è del parere del senatore Di Prampero: non si protesta contro il Parlamento, ma contro la forma subdola con cui un determinato progetto è stato respinto.

Voterà perciò il proposto ordine del giorno.

Si viene ai voti ed il proposto ordine del giorno viene approvato alla quasi unanimità.

Il problema dell'illuminazione

L'ordine del giorno della Giunta

Ei eccoci al primo argomento, l'argomento principe di questa sessione.
Già pubblichiamo la relazione dell'ing. Gardin Fontana.

Ecco l'ordine del giorno che la Giunta propone:

Il Consiglio comunale:
I. Approva il progetto dell'ingegnere sig. Augusto Cabini-Fontana proposto dalla Giunta per l'impianto dell'illuminazione pubblica e degli stabilimenti dipendenti dal Comune, nelle città di Udine, e ne autorizza l'esecuzione: entro il limite di spesa di lire 100.000 ed il termine del 30 settembre p. v.

II. Ritenuto che l'urgenza dell'opera, dovuta a circostanze impreviste, non permette l'attesa degli incanti, delega alla Giunta l'Approvazione dei Capitolati d'onori, di cui all'art. 112 del Regolamento per l'esecuzione della Legge comunale e provinciale; dà facoltà alla Giunta stessa di determinare quali dei lavori contemplati dal progetto sieno da allegarsi a licitazione privata, quali a trattativa privata e quali ad economia, a sensi dell'art. 4 n. 2 della Legge sulla contabilità generale dello Stato testo unico 17 febbraio 1894 n. 2010, ottenendo dal Prefetto l'autorizzazione, di cui all'art. 106, ultima comma, della Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898 n. 104, ed all'art. 114 del Regolamento per l'esecuzione della Legge stessa.

III. Riconosciuta la sussistenza delle condizioni prescritte dagli art. 162 e 163 della Legge comunale e provinciale (testo unico 4 maggio 1898, N. 164), autorizza la Giunta a contrarre con la Casa di Risparmio di Udine o con altro Istituto di credito che offra patti migliori un mutuo sino a lire 100.000 in forma di conto corrente, ad un interesse non superiore al 4,50 per cento da ogni imposta; coll'obbligo di convertire il debito in conto corrente, entro il 31 dicembre p. v., in mutuo fisso, ammortizzabile, in anni 15, ad egual tasso d'interesse, ed alle altre condizioni, garanzie e forme specifiche che saranno convenute fra l'Istituto, mutuatario o la Giunta, salva la particolare approvazione da darsi a suo tempo dal Consiglio.

IV. Delibera le seguenti modificazioni al Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1904:
a) Storno di lire 4000, — dall'art. 192 all'art. 1 della Parte II, per far fronte al pagamento di interessi passivi sui prelievi dal conto corrente da aprirsi alle condizioni su dette presso un Istituto di credito;
b) Inserimento in Bilancio del nuovo art. 30-bis all'Entrate (Movimento di capitale) con stanziamento di lire 100.000, col titolo: Assunzione d'un mutuo passivo per l'impianto elettrico municipale; e dell'art. 33-bis alla Spese (Spese obbligatorie straordinarie), con egual stanziamento e col titolo: Impianto elettrico municipale; in modo che il pareggio generale delle Entrate e delle Spese del Bilancio viene portato da lire 2,115,496,20 a lire 2,305,496,20.

V. Incarica la Giunta di provocare dall'Autorità tutoria le occorrenti approvazioni e sanzioni di legge.

La discussione

Perissini ha esaminato la relazione — da noi pubblicata nella sua integrità.
Non ha competenza sui criteri tecnici e finanziari; solo ha qualche dubbio su qualcosa delle cifre presentate.
Cid però non gli impedirà di dare al presentato progetto il suo voto.

Tema si sia fissata in una cifra troppo esigua la somma di impianto.
Non approva la divisione dei due riparti della città per l'illuminazione pubblica ad elettricità ed a gas.

Vorrebbe che tutte le vie principali fossero illuminate a luce elettrica; anche via Gemona, per esempio, a costo di limitare lo sfarzo di luce nel centro.

Dall'esame del preventivo non trova troppo chiare le voci seguenti: lo sconto, le 5000 lire preventivate dall'Capitale, le 500 lire di tasse e l'interesse del 4 0/0 sulle 100.000 lire di impianto.

Ripete però che nulla gli impedirà di dare il suo voto favorevole al progetto.

Non gli va invece il presentato ordine del giorno, nel quale, vorrebbe un incisa che specificasse il criterio di pensare anche ai privati. E presenta una aggiunta in questo senso.

Bonini approverà quanto la Giunta propone, anzitutto perchè crede la cosa presentata bene e poi per un sentimento di carità di patria, non essendoci tempo da perdere.

Come raccomandazione trova che la illuminazione pubblica che andrà ad avere Udine sarà troppo sfarzosa.
Non sarebbe possibile qualche economia?
Approva l'illuminazione mista.
Vorrebbe una parola tranquillante che non asscheremo nella legge sulla municipalizzazione, ma sarà riconosciuto che con questo progetto non si tratta che di soddisfare un pubblico servizio.

CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria — Seduta del 14 marzo)

I presenti
Quando alle 8 30 ci poniamo al nostro tavolo non una persona vi ha nello spazio riservato al pubblico e dei consiglieri: è presente il solo Bosetti.
Ma mano però l'aula viene affollata e quando — alle ore 9 — il segretario fa la chiama rispondono i seguenti consiglieri:
Bosetti, Pauluzzi, Braidotti, Renier, Girardini, Madrassi, Magiatti, Montaioli, Comencini, Perissini, Franceschini, Sandri, di Prampero, Groppello, Montemerci, Mattioni, Bonini, d'Odorico, Salvadori, Gori, Franz, Collovig, Comalli, Costantini, Rizzzi, Carlini, Pico, Bigotti e Cuduguello.

Essendo 29 i presenti il pro-nduco Franceschini dichiara aperta la seduta. A fingere da scrutatori sono chiamati i cons. Salvadori, Rizzzi, e Bigotti. Ha giustificata l'assenza Vittorello. Entra più tardi il cons. Drusini.

Contro il voto della Camera

sull'riposo festivo

Bosetti, non preoccupandosi della legalità circa la procedura, di fronte al voto recente della Camera che suscitò l'indignazione della coscienza nazionale crede che la rappresentanza del popolo non debba restare indifferente.
Rivela lo sconio che disonorò il Parlamento, dove nel segreto dell'urna venne delusa la legittima aspirazione dei lavoratori.

Sia a questi di incoraggiamento nella giusta lotta che ora li attende il voto di tutti noi, voto che suoni protesta, al rigetto dell'umanitaria legge.

Propone pertanto che si renda omaggio all'applicazione del principio che la Camera misconobbe, iniziando, nei limiti possibili, il riposo festivo per il personale alle dipendenze del Comune.

Girardini si associa alle espressioni di rammarico e di protesta ed alla proposta del consigliere Bosetti.
Ripete, in duplice senso, di dispiacenza: per lo spettacolo a cui si assiste e per le coincidenze nelle quali questo fatto si verificò.

Essendo a Roma, in seguito a quelle citazioni da Udine e al desiderio di veder condotta in porto questa legge di giustizia, aspettò di giorno in giorno la votazione che dovesse sanzionarla. Non potè però aspettare che sino a quando assoluti impegni lo richiamarono nella nostra città.

Parecchie votazioni — fra cui una nominale — avevano aperti i cuori alla speranza. Chi avrebbe potuto immaginare che quelle votazioni erano uno scherzo atroci?

Con vivo increscimento, proprio all'antivigilia della votazione segreta, si vide costretto ad abbandonare la capitale.

In 10 anni non mancò ad un solo voto politico: questo fu il primo; ma chi poteva temere che nel segreto dell'urna si potesse misconoscere il voto plebeo?

Sia il nostro voto monito ai rappresentanti del popolo, stimolo alla coerenza politica, incoraggiamento alla lotta ai delusi nelle più care speranze.
Perissini si associa.

Franceschini a nome della Giunta si dichiara d'accordo con Bosetti e Girardini nella protesta all'incorrenza.
In quanto poi alla consigliata applicazione del riposo festivo per il personale alle dipendenze del Comune, promette che nei limiti concessi dalle esigenze degli uffici, sarà lieto di effettuare.

Sandri voterà la proposta Bosetti, ma per coerenza non può votare la protesta al voto del Parlamento, essendosi già ispirato al concetto che al Comune non spetti il diritto di controllare l'opera della Camera.

Renier anziché una protesta vorrebbe si esprimesse un voto che il riposo festivo sia riconosciuto come un dovere sociale ed approvato.
Bosetti insiste nel significato di protesta da darsi al voto, per quanto questa possa rimanere platonica.
Propone il seguente ordine del giorno.
Il Consiglio Comunale di Udine, protestando contro il rigetto della legge sul riposo festivo, fa voto che in breve tale legge, reclamata da ragioni di giustizia, venga riproposta ed approvata dal Parlamento italiano;
e incarica la Giunta Municipale di estendere a tutti gli impiegati o inseruiti dipendenti dal Comune il riposo festivo e di stabilirlo per turno in quelli uffici in cui per la specialità del servizio non sia altrimenti possibile.

Bonini propone che si costituisca la dicitura «riposo settimanale» a quella di «riposo festivo» non essendo nella

pratica attuabile il riposo strettamente festivo.

Di Prampero pure partecipando con tutto l'animo alla protesta, si astiene dal voto, essendo membro dell'altro ramo del Parlamento.

Dati estratti dalla lista

Comenoloni

trova che il progetto soddisfa alle esigenze della pubblica illuminazione senza onere nel lusso che qualcuno vi riscontrò.

Yorrebbe che lampade ad arco potessero allacciare il Piazzale della Stazione con Piazza Garibaldi, per la via Cussignacco, frequentatissima di notte.

Risponde l'assessore

Sandri promette di non essere tecnico e da questo lato si rimette all'ingegner Cardin-Fontana.

A Perissini che teme che il preventivo d'impianto sia stato fatto troppo ristretto e che superiore nei risultati la spesa all'atto pratico da affidamenti sui criteri che indussero a fissare la cifra di 190000 lire.

Osserva poi che l'illuminazione a gas di oggi non è più quella di una volta. Ricorda che a Milano nella via Dante già illuminata a luce elettrica si sostituisce, non è molto, la luce a gas.

Disfende la ripartizione fatta delle due zone da illuminarsi a luce elettrica ed a gas.

Spiega lo sconto fissato, che non è che un termine di raffronto.

Crede che la vendita della forza li bera durante il giorno frutterà le 5400 lire.

Nei riguardi degli interessi sulle 190000 lire, fissati al 4 per cento, anziché al 4.50, spiega come abbia motivo a sperare che la Cassa di Risparmio non negherà il prestito all'interesse fissato.

Osserva poi che, se mai, la differenza si ridurrebbe a sole 600 lire annue.

A Bonini risponde che il dubbio dello sfarzo di luce sorso già nella Giunta, ma il progettista ebbe a dimostrare come questo spreco di luce e di denaro non sussista.

Circa poi il timore di inceppare nell'articolo 16 della legge sulla municipalizzazione dichiara che tranquillanti ed uniformi furono gli affidamenti ricevuti ovunque la Giunta si rivolse per informazioni.

Dice che per ora non vennero acclusi i privati fra i beneficiari del nuovo progetto, appunto per impedire che fosse trovata una impresa industriale.

A Renier risponde che solo oggi verso le 15 la Giunta ha ricevuto una lettera del cav. Capellani — dalla Commissione dei Cronisti — nella quale però non si invoca una proroga del contratto attuale, ma si propongono alcune condizioni per la liquidazione della donazione Volpe.

Il Capellani si limita a dire che il Malignani, interpellato, ebbe a dichiarargli che non avrebbe difficoltà, se richiesto, a concedere la proroga di un anno.

Dichiara però che la Giunta — anche in vista delle prossime elezioni ed alla necessità di risolvere il problema — non deve dilazionare più oltre.

Si rifiuta quindi ad accettare qualsiasi proposta di sospensiva, salvo, ove propria occorra, ad invocare dal Malignani qualche mese di proroga.

Riconosce la competenza del cons. Cuduguello e difende alcune cifre del preventivo dal Cuduguello poste in dubbio.

Ripete che, benché non presenti per ora un progetto concreto, la Giunta non intende disinteressarsi dei privati.

Accenna in proposito ad una offerta di 500 cavalli, a qualunque porta della città, a prezzi insignificanti quanto mai, inoltrata da una ditta che non è la ditta Malignani.

Circa il consiglio del Cuduguello che agli uffici invece che luce elettrica si desse Gas, osserva come per l'ospedale ed alcuni uffici la cosa non sia possibile.

A Diucci osserva che il progetto in discussione ha su quello già scartato, e del quale era il Diucci uno dei relatori, il beneficio di sfuggire ai pericoli dell'idea della concorrenza.

A Comenconi nulla promette, ma assicura che le cose saranno poste in modo che non sarà difficile un giorno di soddisfare il suo desiderio.

LE REPLICHE

Cuduguello chiarisce che egli intendeva che l'aumento dell'energia elettrica si potesse nelle vie.

Circa poi l'offerta dei 500 cavalli accennata dall'ass. Sandri, dice di non dubitare che l'offerta sarà di un prezzo superiore a quello che risulterebbe da un impianto sul Torre; dunque la concorrenza non è tolta, ed i privati all'alea dell'industria vorrebbero lasciati.

Renier rincalza la sua proposta di tentare di ottenere a condizioni oneste la proroga di un anno.

Propone un ordine ispirato a questo concetto.

Diucci nega ciò che il Renier gli fa dire, che egli si sia espresso già, in Consiglio, in favore di questa proroga.

Girardini crede nella dignità del Consiglio di non invocare niente più dal Malignani.

E' contrario alla proposta proroga. Circa il pericolo di inceppare nell'art. 16 della legge parò anche col comm. Soazza, che gli affermò credere che questa minaccia non regga per il nostro caso.

E' d'accordo col consigliere Perissini nel dovere di tutelare i privati; ma dal momento che l'acclusione di questa intenzione creerebbe ora difficoltà presso la Giunta provinciale amministrativa è prudente desistervi.

Francoschinis a proposito dell'emendamento Perissini dichiara che la Giunta non può accoglierlo.

Oggi la cosa sarebbe pericolosa. Sandri osserva che la cosa potrà essere riportata al Consiglio quando che sia, non oggi che potrebbe creare delle difficoltà.

Perissini non insiste nel suo emendamento, ma si astiene dalla votazione. Sarebbe favorevole alla proposta di proroga inoltrata dal cons. Renier.

Renier — pur disposto a votar poi il progetto — insiste nella sua proposta.

Sandri dimostra l'inopportunità di qualsiasi proroga, che indicherebbe l'impotenza.

Renier converte allora la sua proposta in rassicurazione.

Sandri dice che la Giunta presenterà al Consiglio le eventuali offerte del Malignani, ma non li inizierà le pratiche.

AI VOTI

E' finalmente posto ai voti l'ordine del giorno della Giunta che, su 30 consiglieri presenti, raccoglie 29 voti. Perissini si è astenuto.

Sono le 11.10 ed il Consiglio passa

In seduta segreta

Si confermano per un quinquennio gli impiegati comunali Ragazzoni G. o. Vanni, Cossutti Luigi, Bertoluzzi Lorenzo, Moro Enrico, Casellotti Italo, Taddio Giuseppe, Regini Ing. Antonio, Mason Giuseppe, Plebani Alessandro e Biasini Pietro.

Viene accordato l'aumento sessennale del decimo sullo stipendio a: Marzuttini dott. Carlo, Lenardon Gio. Batt. Regini Ing. Antonio e Smeol Raffaele.

Viene concesso un assegno di pensione di 500 lire alla signora Maria Giorgi già insegnante del collegio Vocellini.

Si del bera un assegno di lire 933 35 alla maestra Vendrame Elisa, collocata a riposo.

Si decide per una volta tanto, un assegno di indennità di lire 1200 alla maestra Emma Peroldi, levata però lo mensilità percepita.

Si accorda, quale indennità di uscita, l'importo corrispondente a sei mensilità agli impiegati dazieri Pittini Renato e Siciliani ed alle guardie daziarie Cressati, Costella e Del Torre.

Il Consiglio resta convocato

per la sera di sabato 19 per approvare in seconda lettura il progetto di illuminazione ed esaurire l'ordine del giorno già fissato, al quale vengono aggiunti i seguenti due argomenti: Applicazione della tassa famiglia agli ufficiali del R. Esercito; Applicazione della tassa ai cavalli da sella.

Doni pervenuti alla Biblioteca Civica

durante i mesi di gennaio e febbraio 1904

In num. 1851 Aloysi Zanoni et Rosas Politeo — donatore cav. Battistella. Scandolotti (G.) — La zecca di Milano — idem.

Carreri (F.) — Pietole, Fornigada e il fossato di Virgilio — idem. Bollettino della Biblioteca Naz. di Firenze — Accademia di Udine.

«La Sveglia» giornale di Capodistria — la Direzione. Jahresbericht des Geschichtsvereins von Karnten über 1903 oct. — l'istituto.

«Carinthia» Mittheilungen des Geschichtsvereins für Karnten — her Jaekelch. — l'istituto.

Francoschinis (E.) — L'insegnamento religioso nelle scuole elementari — l'Autore. Elenco ufficiale dei premiati all'Esposizione di Udine — Camera di Commercio. Rivista pedagogica italiana — la Direzione.

«In Alto» della Soc. Alp. Friulana — la Direzione.

Lasini (F.) — A proposito di certi diritti storici — don. sig. Bertaso.

«Castelli Friulani» — Brazzacco — don. prof. Del Puppo.

(Continua).

AVVISO

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifattura del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercato Nuovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo riaperto al negozio Cantarutti) si prega render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli di laneria da donna e da uomo.

Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia.

Con ogni considerazione  
Valentino Billant.  
Udine, marzo 1904.

L'agitazione per il riposo festivo

che erasi sopita, allorché si vide che gli articoli del progetto di legge passavano tra una sorta di lotta di qualcuno dei più assidui frequentatori di Montecitorio, risorge più vivente, dopo la gentile sopportura — ed è bene!

Noi pensiamo che — come lo tempestoso saranno ad infondere maggiore amore per l'infido oceano nell'animo del vecchio lupo di mare — così questi ostacoli, rimposti al miglioramento morale ed economico della gente che lavora, sono l'inetto e con lui anche debbono servire a convincere i lavoratori che, solo organizzati, potranno strappare leggi sociali, che godono altre nazioni da anni.

Associazione fra gli impiegati del Comune di Udine

Esco l'ordine del giorno approvato dal consiglio direttivo dell'Associazione stessa:

Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra gli impiegati del Comune di Udine, certo d'intormentare il sentimento di tutti i colleghi delle Amministrazioni pubbliche o private; indignato nel modo non civile con cui il nostro Parlamento osi giullare i lavoratori di tutta Italia; mentre si arguisce che la parte sana della rappresentanza Nazionale scappi, dopo il deplorabile esempio, lottare coram al deo per la conquista del diritto al riposo festivo, che i soli operai non vogliono concedere;

in voti

affinchè tutte le Associazioni di lavoratori e tutti i cittadini costui, elevino la loro voce protesta, là dove è tempo che giungano ascoltati le giuste aspirazioni di chi lavora.

UNIONE AGENTI

Il Consiglio dell'Unione Agenti votava ieri sera il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti di commercio della provincia di Udine, protestando contro la respinta approvazione della legge sul riposo festivo

definita di intensificare l'agitazione per la conquista di un diritto che un'onora coalizione di classe non potrà mai sopprimere e aderisce

al Comitato di protesta indotto dalla locale Camera del Lavoro».

Il Comizio della Camera del Lavoro

In seguito all'invito avanzato dall'assemblea straordinaria di domenica, la C. E., — riunitasi ieri sera d'urgenza — stabilì di tenere un solenne Comizio di protesta, alle ore 14 1/2 di domenica nella Sala Cecchini.

Sono tributate alla manifestazione tutte le Associazioni economiche politiche, Parleranno vari oratori.

Per le industrie femminili

La nomina del Sottocomitato udinese

Più volte ai siamo occupati della benemerita «Società cooperativa per le industrie femminili italiane» un'attività che si fa fertile terreno ha trovato da dissodare nel nostro Friuli, un'iniziativa i cui meriti progressi noi seguiamo con la più viva simpatia

Nella sede del Comitato protettrice dell'infanzia alcune signore si sono ieri riunite per procedere alla nomina del Sottocomitato udinese.

Receirono elette a formare il Consiglio le signore: Lucia Micoli Toscano, presidente; Franey Fracasetti e Noemi Nigrita, vicepresidenti; co. Cora di Brazzà Savorgnan, marchesa Angelina Mangilli, co. Letizia Aguiari e signora Olga Renier, consigliere; signorina Ada Misani segretario.

E' per la giunta tecnica dei lavori; marchesa Costanza di Colloredo Mels, presidente; signora Angelini Bassarel e signora Maria Picella vicepresidenti; signora Eugenia Morpurgo, co. Antonietta de Brandis, co. Cecilia di Brazzà Savorgnan, signora Adela Petz, signora Giuseppina Perusini, signora Zoe Luzzatto, signora Ida Petrosini, signorina Maria Giord, consigliere; e la signorina Ada Misani segretario.

Furono poi delegate a rappresentare il Sottocomitato e a raccogliere lavori nella provincia le signore: co. Costanza de Asarta, signora Ida Parlati, signora Magda de Piossi, signora Maria Campa e signora Noemi de Gaspari, ed altre da nominarsi.

Vennero inoltre aggregato al Consiglio e alla Giunta tecnica alcune signorine che aiuteranno la nobile iniziativa.

Tutte le signore che fanno plauso agli intenti umanitari ed artistici di questa Società possono diventare patronesse inviando la loro adesione e lire tre (contributo annuo) alla segreteria del Sottocomitato di Udine, signorina Ada Misani, via Grazzano, 10.

Non v'ha dubbio che queste adesioni finiranno a bizzeffe; il che civile della Società ne dà sicuro affidamento.

Primavera ci ha dato, da ieri, il primo sorriso di sole consolatore e i primi baci di zefiro cortese.

Auguriamo che la duri, che non si tratti di un troppo breve capriccio... come fanno temere i provvisori pessimisti del barometro, che segnano «Variabile».

Rimandiamo alcuni articoli e cronache o alcune note del Commentatore.

Intorno ai falsi monetari

Ancora sulle 900 corone trovate in un fianile — Vendette vigliacche.

Gemona, 14.

Mentre il brigatiere vi finanza Remondi si trovava sul monte Festa, l'egregio nostro Pretore avv. Gaspare Cavarzerani, avvisato da una lettera anonima si recava ad Interneppo assieme al brigatiere Carnovale a perquisire un fianile di certo Rossi dove si diceva fossero state nascoste delle banconote false.

Dopo una minutissima perquisizione, il Pretore riuscì a vedere un sasso del seicento smosso di recente. Sotto questo vennero scoperte 45 banconote da 20 corone, avvolti internamente con un pezzo di «Patria del Friuli» mi sembra del 1900 ed esternamente con carta straccia.

Il Rossi che era presente alla perquisizione, a tal vista allibì.

Gratia però all'inescapabile sua onestà non fu arrestato. Tutti ritengono e l'autorità per la prima, esser questa una vile vendetta di qualche complice degli arrestati.

Difatti il Rossi fu il primo a scoprire la rete dei falsari ed a smascherarli; per questo fu fatto segno a tutte le vendette. Non è molto che gli vennero rovesciati tutte le vili che aveva in un campo presso Bordano.

Laudata tentativo grazie alla percezione del Pretore non riuscì, ed è da sperarsi che l'autore di quella anonima venga trovato e punito.

A domani

lo spazio ci costringe rimandare una interessante corrispondenza da Gemona sulle ultime scoperte.

I biglietti di Banca in prescrizione

Reputati giovani. Per norma dei fortunati possessori crediamo utile pubblicare ancora l'elenco dei biglietti di Banca che cadono in prescrizione col 30 del prossimo giugno.

Banca Nazionale: i tagli ultimo modello di lire 1000, 500, 100, 50, 40, 25.

Banca Toscana di Credito: i tagli ultimo modello da lire 500, 200, 100, 50, 20.

Banca Nazionale Toscana: i tagli ultimo modello da lire 1000, 500, 200, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1.

Oltre ai biglietti snudati, cadono in prescrizione anche quelli di antico modello delle cessate Banche predette e di tutti gli istituti che lo precedettero, e cioè: Banca di Genova, Banca delle quattro Legazioni, Banca di Parma, Banca di Sconto di Firenze e Banco di Sconto di Livorno.

Tutti questi biglietti si possono cambiare presso le sedi, succursali ed agenzie della Banca d'Italia fino alla sera del 30 giugno 1904 rimanendo prescritti il giorno seguente in virtù della legge 2 luglio 1890, n. 253.

Cadono pure in prescrizione questi altri biglietti:

Banco di Napoli: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 250, 200, 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, cent. 50.

Banco di Sicilia: tutti i tagli di vecchio modello da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25.

Quelli del Banco di Napoli si cambiano presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Quelli del Banco di Sicilia si cambiano pure presso tutti i suoi stabilimenti e rappresentanze.

Rimangono quindi in vigore, col 1 luglio 1904:

a) per la Banca d'Italia soltanto quei biglietti che portano la dicitura «Banca d'Italia»;

b) per i Banchi di Napoli e Sicilia quelli di nuovo modello.

Tutti i biglietti che rimangono in vigore debbono portare sul recto il medaglione governativo in rosso; costituito da una testa, e sul verso, la corrispondenza del medaglione stesso, un circolo rosso, in mezzo a cui stanno scritte, pure in rosso, le parole: «decreto reale del...» (la data del decreto).

Società operaia generale

All'assemblea di lavoro intervennero 102 soci. Alle ore 8 e tra quarti il presidente G. E. Seitz, lesse agli intervenuti l'art. 101 dello Statuto il quale prescrive tassativamente che per le riforme allo Statuto occorre la presenza del quinto dei soci aventi diritto a voto, cioè 207, e dichiarò non legale la riunione.

Raccomandò agli intervenuti di intervenire alla seconda convocazione che avrà luogo la ventura settimana, e nella quale basterà la presenza di 149 soci. Indi dichiarò sciolta la seduta.

Un po' di quella deplorabile faccenda è accesa, sporiamo e fidiamo che alla prossima seduta non mancheranno di intervenire numerosi i soci.

Prevedesi una lunga e vivace discussione.

Il Circolo socialista è convocato per questa sera per approvare la relazione finanziaria della conferenza Ferri, nominare il rappresentante al Congresso Nazionale ed eleggere il corrispondente dell'Avanti!

Società Alpina Friulana

Escursione proposta per i giorni 23-24 aprile 1904.

Sabato 27 aprile

Ora 17.10 partenza da Udine. Ora 17.48 arrivo a Gemona. Si prosegue a piedi per la passobarra di Brulin (Tagliamento) e andi a Trasaghis (194).

Ora 19.30 arrivo a Trasaghis, dove si cena e pernotta.

Domenica 28 aprile

Ora 5.45 partenza da Trasaghis. Ora 6.30 arrivo a Avantis. Ora 7.30 arrivo a O. Prà di Stoppo (300).

Ora 9.45 arrivo a Forca Schiavon (817). Colazione.

Ora 10. — partenza dalla Forca. Ora 10.45 arrivo a S. Francesco in Vallo d'Arzino (397).

Da S. Francesco a Casinco (173) per la strada Regina Margherita: chil. 15 che si fanno in meno di 3 ore. Da Casinco in vettura a Pinzano. Passo della Tabina (Tagliamento) e S. Daniele circa ore 2. Da S. Daniele l'ultimo treno parte alle 18. In arrivo a Udine alle 10.30.

Una interessantissima escursione a facile. Spese previste circa L. 15, a tutto giovedì 21 aprile si accettano le adesioni.

Gli auguri più sentiti di tutta la famiglia del Friuli giungono all'egregio ed amatissimo nostro collaboratore dott. Gio. Batta Romano, da alcuni giorni ammalato piuttosto gravemente. Siamane le notizie sono confortanti; sia questo il prodromo d'una guarigione sollecita.

R. placet. Con decreto reale è stato concesso il R. Exequatur alla bella pontifica che nominava don Giuseppe Polentari parroco di Colloredo di Prato.

Ai «Commercianti» rammentiamo che seguirà questa sera alle 9 il concerto musicale di cui demmo ieri il programma.

Pericolo corso dall'assessore Pauluzzi. Ieri mentre l'assessore Pietro Pauluzzi ritornava in carrozina in città, nei pressi di San Osvado nel dar strada ad un cauro si sbadò troppo e la vettura andò a precipitare nel fosso laterale, profondo due metri circa.

Trovavasi con lui il mediatore Panzoni che rimase incolume; l'egregio amico invece ebbe a riportare la lussazione della spalla destra.

Venne trasportato e curato all'ospedale.

Per parecchi giorni dovrà portare il braccio al collo; il che non toglie che egli sarà stesso a compiere il suo dovere in Consiglio comunale.

Gli presentiamo ad un tempo e le nostre condoglianze per l'incidente occorso e le nostre felicitazioni che non gli sia capitato di peggio.

Stazione di Monte Equino di Udine

Il R. Ministero d'Agricoltura, cui furono fatte premure fino dallo scorso anno, ed alla Camera in particolare modo dall'on. Grand'Uffice al comm. Elio Morpurgo deputato al Parlamento, perchè fosse invitato noi un riproduttore orientale, razza questa stimata più opportuna dagli intelligenti ed appassionati allevatori di questa zona per ottenere con distinte maderi del ben-risolti prodotti, ha infatti destinato a funzione presso questa R. Stazione per la campagna d'imminente apertura (27 marzo corr.) lo Stallone Splendid anglo-orientale nato nel 1900 da Allegro, puro sangue inglese figlio del famoso Mellon e dalla cavalla puro sangue orientale Saïda iscritta nello Stud-Bo k italiano al volume Vº, Splendid quindi rappresenta per la sua progenie derivazione genealogica, la nobiltà della razza equina; possiede infatti molta distensione ed una splendida conformazione, è di un bell'istmo bajo ed ha l'altezza di metri 1.55.

Buona usanza.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Lionida D'Agostini. Agab. Capellari Da Prato e fam. di Villavalle, lire 6, Urbano D'Agostini e figlio Leone di S. Giorgio di Nogara 1 — Vittorio Cappellari: Italia Marzuttini ved. Fabrie per l'infanzia 1 — Antonio Lemachi di Gorizia: Federico Cantarutti 1, Emilio Pico 1, Arturo Ferrucci 1, fam. Ferrucci 1.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Gervasi Maria di Nizis: G. Tam e C. lire 1 — Elena rot. Bellaviti: avv. Antonio Measso 1 — Ugo Menini di Spilimbergo: ditta F.lli Tosolini 1.

All'Erigendo Ospizio Orfani in morte di Grestti Pietro insorviente al Monte di Pietà di Udine: Visintini Quinto lire 1, Domini Augusto e Baldassi Giuseppe 2.

AGENTE GENERALE

per la Provincia di Udine cercai dall'Accredita ed antica Società d'assicurazioni LA SUZZARESE che opera nei rami Incendio, Grandine e Dolocenza di raccolti

Rivolgersi all'Ispettore Amministrativo sig. Montecchi Carlo Cesare in Reggio Emilia.

Accettarsi anche domande per Agenzie circondariali o distrettuali.

Robrica utile v. quarta pagina

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. La "Francesca", di Minerva. Ieri sera, un'opera di pubblico affollato che grama il nostro Minerva...

La figura di Francesca come un fiore in mezzo a tanti fiori. Fu dalla Varini interpretata con arte ed efficacia...

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere. Il numero 11 contiene: tre disegni a colori, belli e interessanti...

Calendoscopia

L'onomastico. Domani, 10 marzo, S. Agapito. Effemeride storica. 15 marzo 1849 - Spilimbergo. Nella sera di questo giorno 200 scheroni dell'Austria...

Piccola posta

E. M. Genova! troppo tardiva; saluti, grazie, scriveremo. Cor. Tolmezzo: intanto lo stato delle cose non ci sembra più opportuna la pubblicazione...

Municipio di Udine

Si rende noto che la Commissione teatralica ha formato il ruolo definitivo per la tassa famiglia e che esso trovasi ostensibile presso la Ragioneria...

Interessi e cronache provinciali

Due fatti gravi

Bula - 14 (Mn) - Due fatti, uno di seguito, all'altro, hanno impressionato il nostro paese, fatti che quasi direi si coincidero per l'ora, per la loro natura, per i moventi, Eucaveli: A Soprano...

Oggi fu da noi il pretore sig. Cavazzoni per le constatazioni di legge, ed il ragazzo omicida venne passato alle carceri madamentali di Gemona.

Oggi a Solaris, circa alle 17 accadeva un altro fatto commovente. Certo Tonizzo Michele di Sedegliano d'anni 35, guardia del canale Ledra...

S. Daniele, 15 - Cosa dell'Unione socialista. Giovedì sera nella sede sociale (sala attigua al caffè Piccoli) avrà luogo l'assemblea dei soci.

Tolmezzo, 14 - La morte d'una bambina. Il giorno 10 a Cavazzo una bambina d'anni 2 di nome Filomena Puppini, avvicinata al fuoco, mentre la madre era uscita dalla cucina, restò avviluppata dalle fiamme.

Tricesimo, 14 - Teatro. Ieri sera, alla seconda rappresentazione di beneficenza, una folla enorme gremita il nostro teatro. Non un posto vuoto, né in platea, né nella seconda loggia...

Tanto la bella commedia «L'Invidiosa» quanto l'atto secondo di «Madre mia» ebbero un'esecuzione perfetta, sima per parte di tutte le attrici, più o meno, minuscule: gli applausi esultavano ogni qual tratto in uno alle domande di bis. La musica di «Madre mia» fu molto gustata dal pubblico: bisassi il momento, il bridiati, la canzone della vivandiera e la preghiera.

Sempre più apprezzate ed applaudite insistentemente le signorine Carmela Fontanini, Anna ed Elisa Masotti. Applauditissimi ed acclamati il maestro D. Montico, che visibilmente commosso, ringraziava; il dott. Francesco Zamparo che modesto non volle presentarsi alla ribalta, quantunque il numerosissimo pubblico l'accolmasse con feroce insistenza; e calorosi avviva furono tributati ai promotori della festa nobili Rosa e Giovanni Masotti.

Vennero poi presentati i seguenti doni offerti dai Tricesimani, quale omaggio: al maestro Montico un servizio di sei posate d'argento; al dott. Zamparo un necessario da scrittoio in argento; alle sorelle Anna, Elisa ed Elvira Masotti, tre anelli d'oro; alla signorina C. Fontanini un anello d'oro; alla sig. S. Geruzzi una spilla d'oro. Il sig. Giuseppe Zamparo di Udine, offerì un bracciale d'argento a ciascuna delle tre bambine Masotti; il sig. Bessone di Chiavris donò due splendide palme in fiori freschi alle brave signorine Carmela Fontanini e Anna Masotti. Dalle signore di Tricesimo vennero poi offerti dolci e fiori a profusione a tutte le bambine e bambini che presero parte allo spettacolo.

L'incasso lordo nelle due serate fu superiore alle seicento lire, delle quali buona parte andrà a beneficio della Congregazione di carità. Così l'iniziativa del nob. sig. Masotti non poteva essere coronata da miglior successo; insieme alla riconoscenza dei poveri beneficiati, giungà ad essi gradito il piano sincero dei Tricesimani e l'augurio che la loro opera filantropica, trovi qui imitatori. Giovane che parte. - All'amico Cesare Carnalutti che oggi parte per Mosca ora assumerà l'impiego di Commesso alla casa presso la Banca d'Italia, saluti cordiali ed auguri d'una brillante carriera e d'un lieto avveire.

Note e notizie

IN PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta del 14 - Pres. Biancheri. La responsabilità del ten. Badolo nella Colonia del Benadir.

Chiesi avolge l'annunziata interpellanza a proposito del Benadir. Insieme specialmente sul caso di un ufficiale di marina, la cui opera in Marka e Mogadiscio, aveva dato luogo al più vivi reclami.

Costui, dice, è accusato d'aver fatto indifferente vergate ad un scomalo suo a procurarne la morte, d'aver fatto uccidere misteriosamente più di 30 prigionieri senza sottoporli a nessun giudizio. Si augura che egli possa purgarsi di tali accuse, ma finché esse pendono sul suo capo, non stima decoroso investirlo di un ufficio sì delicato ed onorevole (Impressione).

Il ministro degli Esteri Tittoni risponde: che fu incaricato il console Mercatelli di fare un'inchiesta e la relazione del Mercatelli giunse solamente giovedì scorso.

Essa confermerebbe i fatti esposti dall'on. Chiesi (impressione, interruzione) e quindi sarà sottoposto a regolare giudizio, (interruzione all'estrema sinistra).

La questione diventa di competenza esclusiva della autorità giudiziaria e il Governo non ha che da attendere che essa si svolga (approvazioni).

Chiesi esprime fiducia. Mirabello (Min. Marina) esortò a non anticipare giudizi sulle responsabilità di questo ufficiale, il quale, interrogato, potrebbe anche dimostrare che le accuse sono infondate. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Egli fu oggetto di tre attentati da parte di quelli indigeni e fu anche proposto per la medaglia al valore. Chiesi. Le accuse sono precise gravissime e provengono anche da persone degne di fede. Sarebbe lieto egli per primo se potessero essere provate infondate.

Suntini esprimendo la speranza che le gravissime accuse risultino infondate non dubita che, se risulterà colpevole, sarà adeguatamente e severamente punito (commenti all'estrema sinistra).

Per l'abolizione del catechismo nelle scuole

Varazzani e Bissolati interpellano il Ministro dell'istruzione, dimostrando la logica necessità di abolire il catechismo nelle scuole.

Orlando (Ministro) riconosce che in base alla legge del 1877 - abrogata la disposizione della legge Casati - l'obbligo religioso non è più obbligatorio per i Comuni.

Il nuovo Regolamento poi verrà dopo che il Parlamento avrà approvato il nuovo progetto di legge sulle scuole elementari.

Dopo il voto contro il riposo festivo

Si finisce dove si doveva cominciare. La Tribuna scrive che l'on. Cabrin ha intenzione di presentare alla Camera un nuovo progetto sul riposo festivo limitato ai comunisti di commercio.

L'on. Cabrin, dice la Tribuna, è indotto a fare tale proposta, ritenendola giustificabile dal punto di vista costituzionale, in quanto non costituirebbe una vera rappresentazione del progetto respinto dalla Camera, dalla considerazione delle correnti favorevoli alla chiusura festiva dei negozi, che si è manifestata in questi giorni di discussione alla Camera.

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio. Le ultime notizie sono favorevolissime al Giappone.

Riferenti furono i danni subiti da Port-Arthur nell'ultimo attacco.

E' corsa la voce che l'importante piazza sia caduta in mano dei giapponesi; ma la voce non venne confermata. Certo però versa in cattivissime acque.

Si ha poi da Tokio che i giapponesi sono padroni assoluti del mare Giallo e del mare del Giappone. Le flotte russe di Port-Arthur e di Vladivostok sono immobilizzate. I russi si concentrano a Foon-tse e Fou-Chow sulla costa ovest della Penisola del Liao Tung.

La flotta giapponese ha notato che le fortificazioni di Vladivostok non sono terminate. Ciò spiega il silenzio dei forti durante il bombardamento della città.

AVVISO

I sottoscritti quali delegati della Cooperativa Mercatori di Udine avvertono i creditori e debitori di essa, che senza le loro rispettive firme, non riconoscono né pagamenti né incassi.

Gabriele Pietro Zonatto Bernardo. E MERCATALI

Teri nelle ore pomeridiane, dopo non molti giorni di dolore, veniva strappato all'affetto immenso della famiglia, ad alle cure intelligenti dei medici, il fanciullo NINO PITTONI di cui la singolarità dell'ingegno fa more allo studio, ed il carattere buono, davano larga promessa per l'avvenire. Ai desolati genitori la nostra modesta ma sincera parola di conforto. Latisana, 14 marzo. Avv. E. de T.

Acqua di Petanz

entusiasmante preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata L. A. SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quario medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Otis. Lappant medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

LONIGO Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1904. Facilitazioni ferroviarie - Corso Spettacolo d'opera. Stazio gratuito per Cavalli, Muli, Asini, Sellarie, Finimenti e simili, Fruste, Frustini, Morsi ed oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

D'affittare L'ANTICO NEGOZIO ex GIACOMELLI

Piazza Mercatenuovo. Per trattativo rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

Dot. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. VIA LIRUTTI, N. 4.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nervosismo, Sterilità, senza conseguenza, chiedi istruzione al Presidio Giubbotto privato del Dottor CESARE TENCA. MILANO - Vico S. Zeno, 6 p. 1 - MILANO. Consulto per lettera-posta pagata. - Visto dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna. UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

GOZZO. Premiata liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il litro, più 0.60 per posta - 6 fl. 9 franchi nel Regno.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Rabbarbaro sovrano raffermatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Onore all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Lotteria Esposizione UDINE Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

Assata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI LIRE 40,000.00 BILIBETTI LIRE UNA

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola - Trifoglio violetta - Vena altissima (Elaton) Lolietta - tutta merce nostrana decussata e senza adulterazioni. Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolati per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da noi temere concorrenza. Udine, Via dei Teatri n. 15. Regina Quargnolo.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

G. BURGHART - UDINE

Fabbrica acque gasose e seltz. Rimpetto alla Stazione Ferroviaria. Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acqua gasosa e seltz: Romano Antonini (Purta Grazzano) A. V. Raddo (Villalta) Giuseppe Colaniti (Chiavris) Enrico Bassati (P. V. (Stab. Bagni).

VENUS BERLETTI. Crema Venus, un litro L. 1.50 più 0.50 per posta; tre litri L. 4.00, franchi. Unifloro Venus, in pasta L. 2.25 in scatola, più cont. 0.50 per posta; elisir L. 2.75 in scatola, più cont. 0.50 per posta; di polvere L. 1.50 in scatola, più cont. 0.50 per posta. Estratto Venus, in acqua L. 1.50, più 0.50 per posta; 5 litri L. 7.25, franchi. Lozione Venus (acqua per capelli), saponi e di toilette, un litro L. 1.50, più cont. 0.50 per posta. Vellutina Venus bianca, rosata o azzurra, un litro L. 2.00, più cont. 0.50 per posta. Proprietà preparata in società A. BERLETTI & C. Milano.

L'Essenza di Caffè



VOLPE. Mengo & Fuchs - Antrombach. dà al Caffè un bellissimo calore e nello stesso tempo lo rende più gustoso sviluppando maggiormente l'aroma. E' economica perché un'aggiunta di pochissima Essenza permette di adoperare meno Caffè colando, ottenendo ugualmente un'eccezionale tazza di Caffè, ciò che non si avrà mai adoperando un surrogato qualunque. Chiederlo a tutti i droghieri. Vendita esclusiva all'ingrosso: MILANO MAX FRANK MILANO

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

Liebig

IN INCHIOSTRO AZZURRO

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Linee del NORD e SUD AMERICA

Ufficio Sociale di Udine

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapori Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Per NEW-YORK ogni Lunedì da Genova ed ogni Mercoledì da Napoli, da UDINE il Sabato Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da Genova, da UDINE il Lunedì

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (Stati Uniti, Canada, ecc.) per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Table with columns: VAPORE, Compagnia, Partenza, VAPORE, Compagnia, Partenza. Lists ships like SIRIO, SAVOIA, REGINA MARGHERITA.

Partenza da PALERMO per NEW ORLEANS il 21 APRILE 1904 partirà il vapore della N. G. I. "MANILLA"

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE 1° aprile 1904 - col piroscafo della Veloce "CENTRO AMERICA"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

N.M. - Coincidere con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. Il PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società col Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord TELEFONO N. 2-34

Per imbarchi ed informazioni rivolgersi in UDINE all'Ufficio Sociale, Via Aquileia, 94 Per corrispondenza Cassella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine



EUREKA

Quei par di vergini - Foresta rare La barba agli uomini - Adesso appare. E sol si accomoda - Barba e Capelli Usando il figaro - Falca e rastrelli.

Rubrica utile per i lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste.

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.46.

(\*\*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 marzo 1904.

Table with columns: Rendita, Azioni, Cambi (cheques - a vista). Lists various financial instruments and their values.

Borsa di Milano

Table with columns: Rend. It. 500, Rend. Est. 100, etc. Lists stock market data for Milan.

Borsa di Parigi

Table with columns: Rend. It. 500, Rend. Est. 100, etc. Lists stock market data for Paris.

BLACKROOM POLISH

Ventelo per tutte le calzature d'ogni colore Si trova dai migliori Negozi e dalla propria Compagnia SENEGAL - Milano, C. Romans, 40



Per le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli ultimi momenti della vita di sostituire le pompe ed i pozzi spenti coi Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che altro non è che il celebre colorista di nome TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

ANTONIO LONGOGA Bastola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI